



Scritte contro gli immigrati in Via Rampelli a Brembate Sopra (Bergamo) dove abita la famiglia Gambirasio

SALVATORE MARIA RIGHIROMA
srighi@unita.it

Ancora prima di esserci, il mostro di Brembate potrebbe non essere italiano. In un paese normale, dopo il dolore - e al netto del passaporto - ci sarebbe solo il codice penale. Qui, invece, saltano già fuori cartelli xenofobi, del resto dicevano che Sarah se l'era portata via Maria Pantir, la badante, perché si sa come sono i rumeni. L'onorevole Antonio Misiani conosce bene Bergamo, e soprattutto le derive assai scivolose che possono prendere certe angosciose tragedie personali. «Vorrei dire anzitutto che si tratta delle reazioni di una minoranza: la gente di Bergamo è riservata e non ama le spettacolarizzazioni. Ha dimostrato civiltà, discrezione e rispetto verso la famiglia di Yara. Detto questo, si tratta di paure che attanagliano tutto il paese, non solo una provincia come questa dove il 10% della popolazione è costituita da cittadini stranieri regolarmente residenti, oltre 110mila persone».

Un laboratorio di integrazione riuscita?

«Una trasformazione profonda che ha cambiato il volto di molte piccole comunità, accentuandone a volte il senso di spaesamento. Ma è un dato di fatto che negli ultimi 20 anni questa popolazione, dopo tanti anni passati da emigrati in Svizzera, Germania e Belgio, come testimoniano alcune delle vittime

Intervista ad Antonio Misiani**«Paure di tutto il Paese ma Bergamo non è Adro»**

Il deputato Pd e il «suo» territorio sotto ai riflettori per il caso Gambirasio
«Straniero il 10% della popolazione, ma l'immigrazione è un punto di forza»

del disastro di Marcinelle, si è trovata ad accogliere migliaia di immigrati che sono arrivati da queste parti per il boom economico che ha portato con sé, come sempre cambiamenti sociali ed economici. Lavoratori stranieri, in maggioranza operai e muratori, impiegati soprattutto nell'industria manifatturiera che concorrono ad un'economia territoriale che esporta il 40% dei suoi prodotti».

Fatto sta che il sindaco si è dissociato da certi atteggiamenti: Brembate non è Adro.

«Decisamente no, mi pare di aver capito che ci sono anche amministratori che avvertono il peso delle proprie responsabilità e si comportano di conseguenza. Devo anche dire che, tra alti e bassi, nel profondo Nord l'immigrazione è molto più avanzata della nomea che si è costruita con certi organi di informazione. Uno

Chi è
Economista dalla Bocconi
eletto alla Camera nel 2006**ANTONIO MISIANI**

41 ANNI

DEPUTATO PD

Nato a Bergamo, dove vive con moglie e due figli, laureato alla Bocconi, è stato eletto deputato nel 2006 col Pd e confermato nel 2008. È tesoriere del Partito democratico.

straordinario tessuto costruito, con un lavoro silenzioso e quotidiano, grazie al volontariato e all'associazionismo che hanno prodotto una grandissima trasformazione anche a livello di coesione sociale».

È anche vero il contrario, però: le speculazioni sempre dietro l'angolo.

«Non scopro certo io il fatto che sul connubio immigrazione-sicurezza ha costruito il proprio consenso e il proprio successo elettorale un partito come la Lega, sfruttando anche la sopravvenuta fragilità economica e sociale di un paese come il nostro dove l'incertezza di prospettive ha messo in qualche caso i poveri, cioè chi è arrivato, contro gli italiani che si sono impoveriti. Del resto ci è stato venduto un sogno che dopo 15 anni, inesorabilmente, è svanito lasciando un paese più povero, senza figli e più vecchio, il più anziano del mondo secondo le statistiche».